



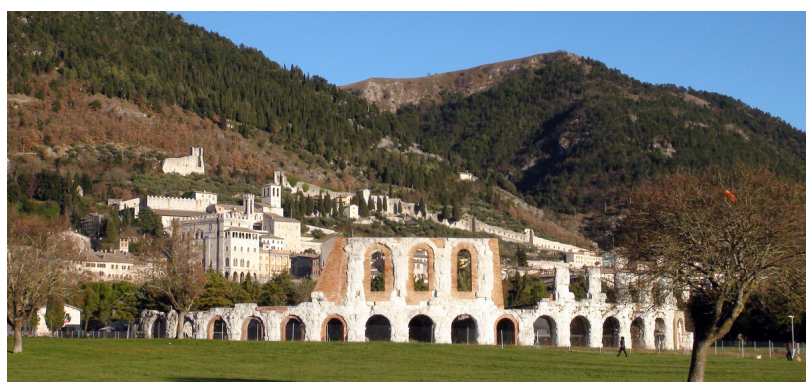
ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

UMBRIA

MONTE D'ANSCIANO E MONTE INGINO

A cura di: CCE/Cai Gubbio



INFORMAZIONI TECNICHE

Dislivello: 500 m

Sviluppo: 7 km

Difficoltà: E

Tempo di percorrenza: 2.20 ore

Punti di appoggio:

Segnaletica: sentieri n. 253, 261, 257, 251

Partenza e rientro: Gubbio

Carta: Carta dei Sentieri del Cai di Gubbio 1:25.000

Accesso: dalla porta di San Girolamo, lungo le mura a monte della città di Gubbio.

DESCRIZIONE

Itinerario tranquillo, di modesto dislivello e adatto a tutti, che offre interessanti scorci panoramici sulla Valle di Gubbio e su un'ampia porzione dell'Appennino centrale, oltre che la possibilità di una visita al chiostro e alla basilica di Sant'Ubaldo.

Si parte dalla porta di San Girolamo, posta lungo le mura a monte della città. Si segue il sentiero n. 253 dapprima su strada asfaltata; dopo qualche centinaio di metri si taglia a sinistra per una scorciatoia su sentiero che permette di evitare i tornanti. Si riprende la strada in corrispondenza dell'ultimo tornante e si arriva al monastero di San Girolamo. Il piazzale antistante l'ingresso è una terrazza panoramica sulla Valle di Gubbio.

Si continua a sinistra su una vecchia strada che, dopo un tornante, giunge a una recinzione; si oltrepassa un vecchio cancello abbandonando il sentiero n. 253 e si continua dritti lungo il sentiero n. 261.

Il percorso sale nel bosco fino a un tornante panoramico verso sud, per arrivare poi ai prati sommitali dove subito si gira a sinistra continuando lungo il crinale fino alla cima del Monte d'Ansciano.

Da lassù si gode di una magnifica vista su Gubbio e sul Monte Ingino e di uno stupendo panorama a 360 gradi su tutto l'Appennino centrale, spaziando fino al Monte Subasio e al Monte Tezio.



ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

UMBRIA

Monte d'Ansciano e Monte Ingino

A cura di: CCE/Cai Gubbio

Si segue ancora il crinale verso destra e poi per prati, in direzione nord, si scende alle strutture turistiche del Parco di Coppo. Alla fontana si gira a sinistra lungo il sentiero n. 251/253, aggirando il promontorio e rientrando nel bosco fino all'incrocio tra i sentieri n. 251 e n. 253. Si continua a destra sul sentiero n. 251 in discesa e, dopo poche centinaia di metri, si giunge a un altro bivio con il sentiero n. 257. Si segue quest'ultimo a destra, si attraversa un fosso e si risale fino alla strada asfaltata che conduce alla basilica di Sant'Ubaldo. Si percorre la strada verso sinistra per 100 m, per abbandonarla dalla parte opposta continuando sul sentiero che sale dapprima a fianco della strada e poi piega a destra poco al di sotto di un palo di una linea elettrica. Si continua a salire in diagonale fino alla cima del Monte Ingino, raggiungendo prima una vecchia rocca, quasi completamente distrutta, e poi una seconda rocca dove si può salire per ammirare dall'alto il panorama sulla Valle di Gubbio.

Tornati sul sentiero si scende fino alla basilica di Sant'Ubaldo e, dopo una doverosa visita al chiostro e alla chiesa che custodisce il corpo del patrono di Gubbio, si scende sugli "stradoni" con tornanti fino alla "1a Cappelluccia". Qui si riprende il sentiero n. 251, che taglia gli ultimi tornanti, e si perviene alla porta di Sant'Ubaldo, sulle mura urbiche a nord della città, 300 m sopra il punto di partenza (che si raggiunge scendendo sulla strada lungo le mura).

